Zona gialla? Ecco le 4 grandi mostre da non perdere

Anche la nostra rubrica di #weekendinarte è lieta di annunciarvi che l'**Italia torna in zona gialla**! Dal 26 aprile le istituzioni culturali potranno nuovamente aprire le porte e accogliere coloro che hanno fame di cultura e arte. Ecco quindi le 4 grandi mostre da non perdere nelle prossime settimane!

NEÏL BELOUFA, DIGITAL MOURNING – MILANO

NEÏL BELOUFA con Digital Mourning all'HangarBicocca

Primo appuntamento è dedicato agli amanti dell'arte contemporanea e del mondo digitale. "Digital Mourning" è la prima grande personale dedicata a **Neïl Beloufa** in

un’istituzione italiana e nasce da una **riflessione sul panorama attuale e sul concetto di vita nel mondo digitale**. Fin dal titolo, la mostra allude a uno dei paradossi più evidenti della società contemporanea, l’esistenza di un mondo tecnologico e la sua scomparsa. L’associazione dei due termini “**digital**” (digitale) e “**mourning**” (lutto) si risolve nell’**incontro tra assenza di vita e contesto artificiale**, una dimensione dove la vita stessa viene simulata attraverso modelli appositamente costruiti per comprenderne l’essenza. Presentando un’ampia selezione di lavori, la mostra si configura come **una nuova complessa installazione multimediale che emula lo scenario di un “parco dei divertimenti”** in cui le opere prendono vita in risposta a una serie di figure narranti.

VAN GOGH, I COLORI DELLA VITA – PADOVA

Vincent van Gogh, Il seminatore, 1888, olio su tela, cm 64,2 x 80,3. Collection Kröller-Müller Museum, Otterlo, the Netherlands © 2020 Collection Kröller-Müller Museum, Otterlo, the Netherlands; Photography Rik Klein Gotink, Harderwijk

Mostra organizzata da Linea d’ombra, è **una delle più intense esposizioni dedicate a Van Gogh** con più di **78 opere dell’artista tra dipinti e disegni accompagnate da opere di altri straordinari artisti**. Tra gli artisti accompagnatori spiccano **Millet, Gauguin, Seurat e Signac**. Si annuncia un evento straordinario che, un’opera alla volta, ricostruisce non solo la vita e l’arte di Van Gogh ma anche quello che era il suo tempo. Senz’altro un appuntamento da non perdere.

DANTE, LA VISIONE DELL’ARTE – FORLÌ

Dipinto raffigurante Francesca all’inferno

Forlì, città ghibellina degli Ordelaffi, fra il 1302 e il 1313 ospitò in varie occasioni l’esule Poeta. In questo luogo, a metà strada tra la natìa città e quella che ospita i suoi resti mortali, è allestita una mostra dal titolo “Dante. La visione dell’arte”. L’esposizione, oltre **celebrare l’anniversario dantesco**, intende restituire una **rilettura della figura di Dante e della sua opera attraverso le immagini che lo hanno reso celebre in tutto il mondo**. Per il visitatore sarà come avere una mappa per un **affascinante viaggio tra le parole e le immagini**, a dimostrazione di come il successo corale di Dante nelle diverse forme artistiche abbia contribuito a definire, attraverso la sua eredità, i codici espressivi della nostra civiltà. Ideata e realizzata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dalle Gallerie degli Uffizi, in collaborazione con il Comune di Forlì e i Musei San

Domenico, la mostra è diretta da **Eike Schmidt** (direttore delle Gallerie degli Uffizi) e da **Gianfranco Brunelli** (direttore delle grandi mostre della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì).

MICHELANGELO, DIVINO ARTISTA – PALAZZO DUCALE, GENOVA

Volto virile per la Volta Sistina, 1509-1510 circa matita rossa su carta, mm 125 x 142 Firenze, Casa Buonarroti

Scultore, pittore, architetto e poeta, **Michelangelo Buonarroti** fu artefice di opere incomparabili per tensione morale, energia della forma, complessità dei concetti espressi. La mostra di Palazzo Ducale che **punta l'attenzione in particolare su un aspetto della vita del maestro toscano: gli incontri che hanno costellato la sua vita**. In mostra appariranno due sculture in marmo di Michelangelo: la *Madonna della Scala* del 1490 proveniente da Casa Buonarroti e il monumentale *Cristo redentore* di San Vincenzo Martire di Bassano Romano. Oltre alle sculture saranno esposti disegni autografi e lettere,

rime, e altri scritti originali, conservati per la maggior parte a Casa Buonarroti.

L’Italia è pronta a ripartire con 5 grandi mostre da non perdere..e voi?

Leggete anche: I 15 parchi più popolari d’Italia, in testa il parco di Dante

---

Musei finalmente aperti? La risposta è sì

Oggi parliamo di musei e delle regole in vigore nelle diverse zone d’Italia. Ecco quello che stabilisce l’ultimo dpcm.

La stagione folle delle mostre: dormienti o inaspettatamente aperte

In un periodo particolare come questo, ecco che vi presentiamo la “stagione folle delle mostre”: dormienti in attesa di apertura o inaspettatamente aperte.

Dpcm: i musei rimarranno chiusi ma la cultura non si scoraggia

Il 3 dicembre è stato firmato il nuovo Dpcm: musei, teatri e cinema rimarranno chiusi fino al 15 gennaio. Ma la cultura non si scoraggia!

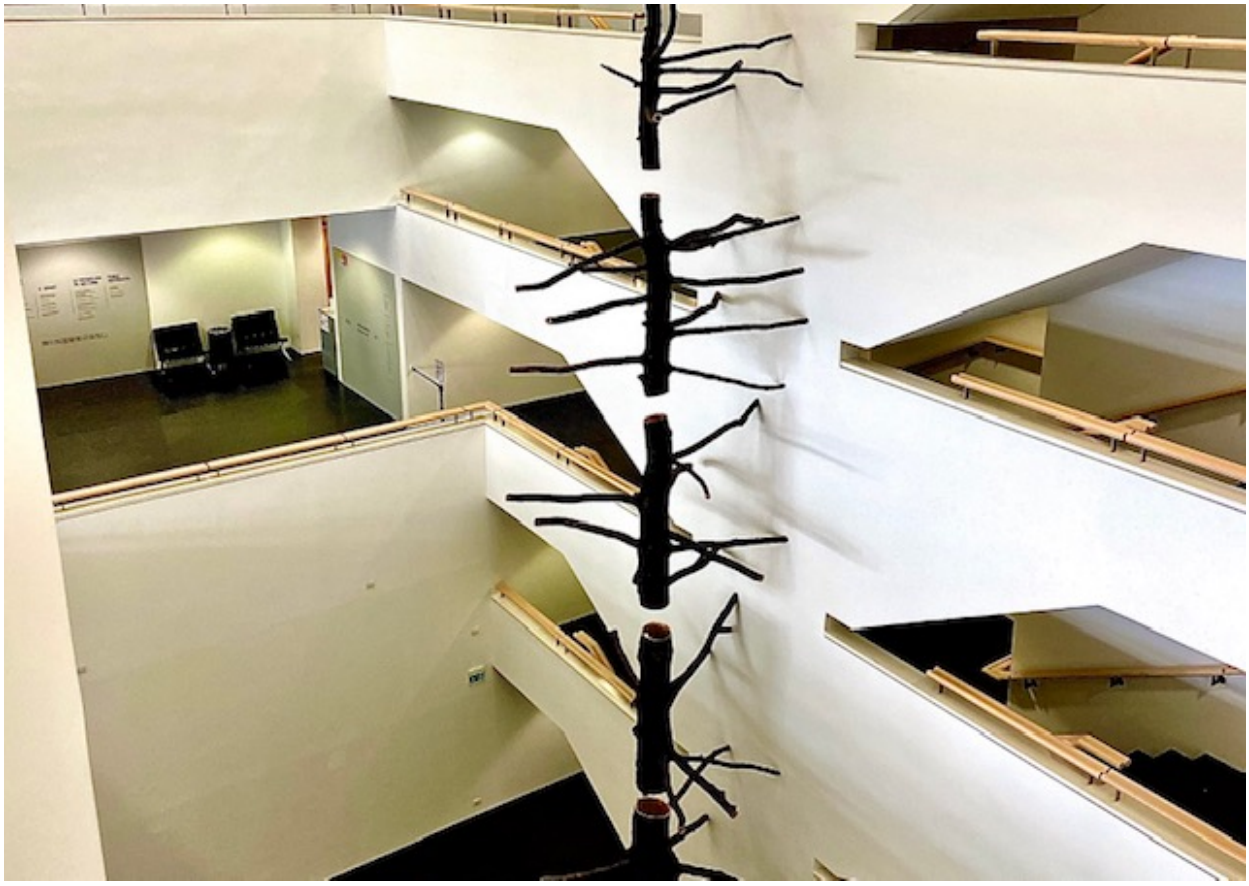
Arte dal divano: il MArt protagonista dei musei digitali

L'appuntamento dell'**arte dal divano** questa settimana vi porterà in Trentino, in uno dei più famosi musei d'arte contemporanea italiana. Parliamo del **Mart** (**Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto)** e della sua inestimabile raccolta di capolavori. La ricca collezione permanente del Mart conta oggi **più di 15.000 opere tra cui quelle di Giorgio de Chirico, Giacomo Balla, Carlo Carrà e Lucio Fontana**.

Sala interna museo Mart

LA DIGITALIZZAZIONE DEI MUSEI E IL MART UNO DEI PROTAGONISTI

Nel nostro periodo storico, in particolare in mesi come questi, per le istituzioni culturali è stato fondamentale aderire a progetti di **condivisione della conoscenza** e di **digitalizzazione del patrimonio**, ma anche a **progetti di web communication** con l'utilizzo di tecnologie digitali per favorire il dialogo con i visitatori. Ormai promuovere la cultura ad oggi significa rendere accessibili le proprie collezioni anche a coloro che non possono entrare fisicamente nel museo. Creare così una **visita interattiva** permettendo al pubblico di condividere contenuti, messaggi ed opinioni.



Opera contemporanea Giuseppe Penone museo Mart

Il Mart è considerato uno dei musei più digitali d'Italia. Per farvi un esempio è stato il primo museo italiano ad aver ospitato un **wikipediano in residenza**, è tra i main partner del **Google Cultural Institute**. Ma non solo perché il Mart è visitabile anche su **Telegram**, **Messenger** e tramite **Alexa**. Risulta quindi attivo sui più popolari **social network**, incoraggiando i visitatori a condividere fotografie, video e commenti. Da **IGTV** su Instagram a **Facebook**, passando per le intelligenze artificiali delle **chatbot** e di **Alexa**, questo museo è riuscito a raggiungere tutti i tipi di pubblico. Possiamo quindi dire che il Mart però si è davvero superato!

Per info: info@mart.trento.it

Dal 19 Novembre al 10 Dicembre: MOSTRE TEMPORANEE

ONLINE

Una porzione di questo progetto digitale è dedicata alle **mostre temporanee**. I suoi protagonisti sono: **Caravaggio, Burri e Pasolini**, **Giovanni Boldini**, **Nicola Samorì** e **Luciano Ventrone**. Autori di ogni genere ed epoca storica sono spiegati e approfonditi dai curatori del museo, e da **Vittorio Sgarbi** in persona! Questi contenuti sono visibili sulle piattaforme di **Facebook**, **YouTube** e su **IGTV** di Instagram e racconteranno gli allestimenti, le loro storie e aneddoti interessanti. Sono stati anche inseriti degli approfondimenti della mostra "***Caravaggio. Il contemporaneo***" in qualità di **dirette streaming.**

Caravaggio, il seppellimento di Santa Lucia, 1608

I prossimi appuntamenti saranno il **27 novembre** con **la giornalista Simona Zecchi** in un racconto dedicato a **Pier Paolo Pasolini**. E il **10 dicembre** con il **regista Paolo Benvenuti** in un monologo dedicato a **Caravaggio**.

Insomma, se un pomeriggio la noia improvvisamente vi assale sapete cosa fare!

Ecco una piccola anticipazione:

Musei chiusi: le chiese sono l’ultima occasione di vivere l’arte

Se la settimana scorsa abbiamo parlato di un affascinate tema come può essere la femminilità, oggi non possiamo fare lo stesso. Vi informiamo che purtroppo per l’arte non ci sono splendide notizie. Infatti, è stato firmato giusto qualche giorno fa il **nuovo Dpcm contenente le nuove misure per contenere la diffusione del famoso virus**. Nelle ultime settimane sempre più preoccupante su tutto il territorio nazionale. **I musei e le mostre rimarranno chiusi, ecco nel dettaglio**.

CHIUSI MUSEI E MOSTRE FINO AL 3 DICEMBRE

Ecco cosa si legge esattamente per quanto riguarda i beni culturali: “*sono sospese le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all’articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, resta sospesa l’efficacia delle disposizioni regolamentari di cui all’articolo 4, comma 2, secondo periodo, del decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, che prevede il libero accesso a tutti gli istituti e ai luoghi della cultura statali la prima domenica del mese*”.

Quindi si, è ufficiale: **tutti i musei e mostre italiani rimarranno chiusi ma non solo; perché biblioteche, archivi e luoghi di cultura faranno lo stesso**. Con l'ultimo decreto, vengono così interrotte le attività di istituzioni e luoghi della cultura che ancora resistevano all'impennata dei contagi. Speriamo che riusciranno a riorganizzarsi e a garantire una nuova apertura.

Immagine: Museo di Torino, Piemonte

UNA SPERANZA PER GLI AMANTI DELL'ARTE: LE CHIESE

A fornire una piccola luce in fondo al tunnel sono **le chiese**, visitate da credenti e da appassionati d'arte. **Sono le uniche a rimanere aperte in questo mese disposte ad arricchirci di un po' di arte e di cultura**. Il consiglio che vi diamo noi, se le restrizioni della vostra regione ve lo permettono, è quello di studiarle e gustarvele più che potete. Dobbiamo godere di quello che abbiamo, perché il nostro paese è ricco di cultura

e storia, anche nell’angolo dietro casa!

Immagine: Duomo di Pisa, Toscana

Benedetta D’Argenzio

I nostri weekend azzerati da quelli che…il virus era una bufala

E invece il virus non era una grossa bufala con le

corna, ma era un essere piccolissimo che sa fare molto più male. Un essere che – anche se non lo vedi – ti spedisce a letto e a volte purtroppo al cimitero.

Quelli che quest'estate hanno detto che bisognava aprire le discoteche, sennò l'Italia perdeva tanti soldi. Ed ora mentre loro (vedi Briatore) vanno al "San Raffaele" e li rimettono in piedi, tanto poveri cristi loro dipendenti chissà dove sono finitI, e se sono ancora vivi. E da quelle discoteche tanti giovani, e meno giovani, hanno poi infettato l'Italia. Ed ora sì che si perdono tanti soldi.

Quelli che **"vieni, bambino, vieni dallo zio che il virus non esiste, respira forte, non dar retta a quei porta nella, vieni bambino, vieni…".**

Quelli che sono medici e dicevano **"Ma togli la mascherina, che non serve a nulla, te lo dico io che sono medico…".**

Quelli che sono professoroni e quest'estate sentenziavano in tv: **"Il virus è clinicamente sparito"**.

Quelli che **"Abbassa quella mascherina, che altrimenti respiri anidride carbonica"**.

Quelli che **"A noi con la testa rasata il virus non fa nulla, è solo un'influenza…sono tutte balle come quando ci dicono che la terra è tonda, e invece è piatta"**.

Quella che voleva fare affari comprando e vendendo mascherine che non esistevano. Quelli che negli anni scorsi hanno tagliato i medici di base e che ora vogliono fare affari vendendo camici.

Quelli che prima dicevano che il governo esagerava per farci paura…e ora dicono che doveva far di più.

Vergognatevi e chiedete scusa a noi e a tutto il tessuto

economico del weekend.